

**Roberto BADARACCO**  
Consigliere comunale PLR di Lugano

Lodevole  
Municipio della Città di Lugano  
Palazzo Civico  
Piazza della Riforma 1  
6901 Lugano

Lugano, 20 aprile 2007

**Interpellanza**  
**PROMOZIONE AIL POMPE DI CALORE**  
**UNA OCCASIONE PER L'AMBIENTE!**  
**Per i 100 anni di energia pubblica a Lugano (1907-2007) l'azione**  
**di incentivo dovrebbe essere estesa anche alla città e a tutto il**  
**comprensorio servito dal gas naturale**

Onorevoli Sindaco e Municipali,

ad inizio 2006 le Aziende Industriali di Lugano (AIL), società anonima il cui azionariato è al 100% della città di Lugano, avevano lanciato in grande stile (tramite diverse pubblicazioni sugli organi di stampa, settimanali e riviste) la "promozione termopompe" riguardante quella parte di comprensorio da loro servita *dove l'approvvigionamento tramite gas naturale non viene ancora garantito*. L'azione sta continuando anche nel 2007 con pubblicità mirata sui quotidiani.

In sostanza chiunque intende installare una pompa di calore in queste zone può beneficiare di un contributo finanziario all'acquisto (una volta per oggetto) per tutte le nuove pompe di calore installate da <b>CHF 1'000.--</b> a <b>CHF 2'500.--</b> in base alla potenza elettrica consumata (da 1 kW fino a 30 kW).
--

---

La termopompa sfrutta le energie rinnovabili per il riscaldamento domestico. Allo stato attuale della tecnica essa rappresenta una valida alternativa ai bruciatori a nafta convenzionali (combustibili fossili), che si dimostrano inquinanti e dispendiosi. In breve essa trasferisce energia termica (calore) da un fluido "freddo" ad un fluido "caldo" attraverso un ciclo chiuso detto "ciclo frigorifero". Fornendole 1 kW

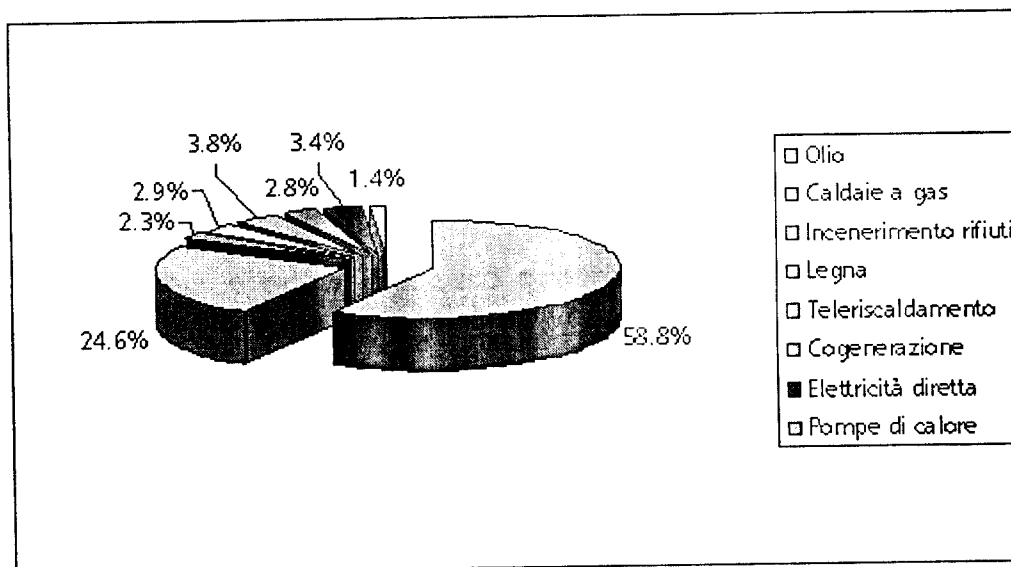
elettrico se ne ottengono fino a 4 kW termici, questo grazie all'utilizzo delle energie gratuite e rinnovabili dell'acqua (TP acqua-acqua), dell'aria (TP aria-acqua) e del suolo (TP geotermiche).

Gli indubbi vantaggi sono: **è rispettosa dell'ambiente in quanto sfrutta le energie rinnovabili e non emette gas ad effetto serra**; è compatibile con i nuovi decreti in materia di risparmio energetico; ha costi d'investimento e gestione paragonabili ad impianti a nafta tradizionali; ha costi d'esercizio competitivi e stabili (prezzo energia elettrica costante); non necessita di grandi spazi (locale tank non è più necessario).

Le pompe di calore rappresentano quindi un'alternativa intelligente, ecologica ed oggi anche economica all'utilizzo di combustibili fossili.

In Svizzera tedesca e francese questo tipo di riscaldamento è già ampiamente diffuso (diverse nuove case ne vengono equipaggiate), in Ticino tuttavia le pompe di calore stentano ad essere introdotte e questo nonostante le condizioni climatiche particolarmente favorevoli ed idonee al loro uso.

A titolo informativo in Svizzera quasi il 60% del calore negli edifici è prodotto dalla combustione del gasolio ed il 25% dalle caldaie a gas. Solo l'1.4% è rappresentato dalle pompe di calore (vedi specchietto sotto). Questo significa che oltre i tre quarti del calore prodotto ha comportato una combustione, contribuendo ad aumentare le emissioni nocive di biossido di carbonio e di molti altri agenti inquinanti.



**Il calore prodotto in Svizzera**

*Di fronte a quanto esposto si può affermare che il progetto delle AIL è sicuramente innovativo e meritevole e, oltre a sostenere la filosofia e gli obiettivi dell'azienda, si adopera concretamente per lo sviluppo di forme energetiche alternative e un miglior rispetto dell'ambiente.*

**Considerato che la città di Lugano e i comuni della cintura sono già serviti dal gas naturale, i suoi abitanti sarebbero esclusi dalla "promozione termopompe" delle AIL e non potrebbero ricorrere agli incentivi e alle facilitazioni concesse.**

Tenuto conto che le AIL nel corso di quest'anno 2007 festeggiano i 100 anni di energia pubblica a Lugano (1907-2007) e che in questi mesi stanno organizzando numerose manifestazioni ed eventi per la popolazione in tutto il comprensorio, sarebbe un ulteriore gesto di sensibilità nei confronti dei cittadini e dei propri clienti, e soprattutto a valere quale messaggio ed incentivo per l'utilizzo delle energie rinnovabili, di offrire le medesime condizioni che valgono per i comuni del comprensorio non serviti dal gas naturale anche agli abitanti del comprensorio di Lugano che ne sono serviti, a dipendenza delle possibilità economiche dell'azienda almeno fino alla fine dell'anno 2007, termine dei festeggiamenti del giubileo.

Le AIL, azienda solida e vincente, sarebbe sicuramente in grado di sostenere finanziariamente un simile onere, sperando che il maggior numero di cittadini utilizzi questa possibilità.

Nel caso di accoglimento di questa richiesta, sarebbe poi interessante osservare quanti abitanti facciano uso di questa opportunità che in ultima analisi va ancora a beneficio dell'immagine di Lugano, quale città attenta e sensibile alle questioni ambientali e all'avanguardia nel proporre strumenti per applicare attivamente una tale politica (aumento della percentuale di impianti di riscaldamento da fonti rinnovabili sul proprio territorio) e per contribuire ad un cambio di mentalità. Insomma un investimento ben speso per il futuro!

Tale azione si giustifica ancor più in Ticino dove questa fonte di energia rinnovabile non attecchisce, nonostante gli sforzi compiuti dagli addetti ai lavori ed un grande impegno di informazione e formazione.

Per quanto ci è noto, ad esempio le Aziende municipalizzate di Bellinzona (AMB) hanno già introdotto simili facilitazioni su tutto il loro territorio.

\* \* \* \* \*

Sulla scorta delle sopra esposte riflessioni e valutazioni, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC e dal Regolamento comunale, mi permetto cortesemente chiedere a questo lodevole Municipio:

1. Da inizio 2006, momento del lancio dell'azione termopompe, e in questi ultimi 16 mesi quante economie domestiche e persone hanno fatto richiesta per ottenere l'incentivo finanziario concesso dalle AIL per l'acquisto?
2. Come giudica questo Municipio il dato: positivo, non sufficiente o negativo?
3. Questo Municipio condivide l'iniziativa di estendere, per i 100 anni di energia pubblica a Lugano, la promozione delle pompe di calore delle AIL, con concessione del relativo incentivo finanziario, a tutto il territorio di Lugano e

dei comuni della cintura da esse serviti? Si farebbe parte attiva presso la SA per giungere ad una tale decisione?

4. Non ritiene quest'esecutivo che tale gesto rappresenterebbe un'ulteriore dimostrazione di attaccamento alla realtà luganese e un segno tangibile e concreto di spiccata sensibilità ambientale e di aperta disponibilità a contribuire ad un più marcato sviluppo delle energie rinnovabili su suolo comunale?
5. Esistono delle controindicazioni di natura finanziaria e societaria che escludono una tale opzione?

Con profondo ossequio.

Roberto Badaracco